



PROGRAMMA SVOLTO

Docente	Maggio Alessandra
Materia:	Lingua e Letteratura italiana
Classe:	2^AD
a. s.:	2021/2022

N. mod.	Titolo del modulo	Argomenti e attività svolte
Modulo n° 1	Percorsi di Narratologia.	<p>Ripasso approfondito del testo narrativo e di tutti i suoi elementi: la struttura, le sequenze, i personaggi, lo spazio e il tempo, la voce narrante, il punto di vista, lo stile e l'interpretazione del testo.</p> <p>L'ordine del Racconto: fabula e intreccio, le tecniche per variare l'ordine del racconto e i suoi effetti, le tecniche per variare il ritmo del racconto (sommario, rallentamento, pausa, scena ed ellissi). I temi, lo stile e il contesto.</p> <p>Il Racconto e le sue caratteristiche. Differenza tra Novella e Racconto. I generi del Racconto.</p> <p>Anonimo: "I viaggi di Sindibad".</p> <p>Le "Mille e una notte" nei fumetti di Sergio Toppi.</p> <p>Mario Rigoni Stern: "Temporale di primavera".</p> <p>Katherine Mansfield: "Il suo primo ballo".</p> <p>Giorgio Scerbanenco: "Un alibi d'acciaio".</p> <p>Il Romanzo e le sue caratteristiche. Differenza tra Poema, Racconto e Romanzo.</p> <p>I generi del Romanzo.</p> <p>Italo Calvino: "Il barone rampante".</p> <p>Daniel Pennac: "L'occhio del lupo".</p> <p>Stefano Benni: "Il Lampay".</p> <p>Alle origini del Racconto.</p> <p>La Novella medievale. Le raccolte di novelle.</p> <p>Alle origini della Lingua italiana.</p> <p>Anonimo: "La bella sentenza dello schiavo di Bari".</p> <p>Giovanni Boccaccio: "Cisti fornaio".</p> <p>Approfondimento: "Borghi, borghesi e romei".</p> <p>Approfondimento: "Raccontare per immagini".</p> <p>Il Racconto realistico e le sue caratteristiche.</p>



Una raffigurazione della realtà quotidiana.
Il Racconto realistico nel tempo.
Giovanni Verga: "La lupa".
Beppe Fenoglio: "Nove lune".
Leonardo Sciascia: "Il lungo viaggio".
Il Racconto fantastico, horror, di fantascienza.
Tre generi con un obiettivo comune.
Le caratteristiche del Racconto fantastico.
Il Racconto fantastico nel tempo.
Guy de Maupassant: "La morta".
Edgar Allan Poe: "Il ritratto ovale".
Le caratteristiche del Racconto horror.
Il Racconto horror nel tempo.
Edgar Hoffmann Price: "La pensione".
Ambrose Bierce: "La visione".
Le caratteristiche del Racconto di fantascienza.
La fantascienza nella Letteratura e nel Cinema.
Ray Bradbury: "Rumore di tuono".
Fredric Brown: "Questione di scala".
Dino Buzzati: "Il colombre".
Il Racconto d'analisi.
Una cultura influenzata dalla Psicoanalisi.
Le caratteristiche del Racconto d'analisi.
Il Racconto d'analisi nel tempo.
Elizabeth Bowen: "Il male che gli uomini fanno".
Il Racconto contemporaneo.
La grande autonomia degli autori.
Un'epoca di interesse per il Racconto.
Alle origini del Romanzo.
Dal Romanzo cavalleresco al Romanzo picaresco.
I primi capolavori del genere.
Miguel de Cervantes: "Don Chisciotte e i mulini a vento".
Jonathan Swift: "I viaggi di Gulliver".
Daniel Defoe: "Robinson e Venerdì".
Il Romanzo storico e le sue caratteristiche.
Il Romanzo storico nel tempo.
Alessandro Manzoni: "Assalto al forno".
Il Romanzo horror, fantasy e giallo: le caratteristiche fondamentali. Il Romanzo giallo. La detective story. Il thriller.



		<p>Mary Shelley: "Il mostro". Stephen King: "Shining". John Ronald Reuel Tolkien: "La foresta incantata". George R.R. Martin: "I guardiani della notte". Agatha Christie: "Il metodo Poirot". Andrea Camilleri: "Due netturbini e un morto eccellente". Ken Follet: "Il progetto della cattedrale".</p> <p>Il Romanzo realistico: una rappresentazione del mondo quotidiano. Il Romanzo realistico nel tempo. Il Naturalismo. Il Verismo.</p> <p>Giovanni Verga: "La sconfitta di 'Ntoni".</p> <p>Approfondimento: "Milano e la Sicilia al tempo di Verga".</p> <p>Harper Lee: "In nome della giustizia".</p> <p>Primo Levi: "Giacere sul fondo".</p> <p>Il Romanzo d'analisi e le sue caratteristiche. La specificità del Romanzo di formazione (Bildungsroman).</p> <p>Il nuovo Romanzo realista o contemporaneo e le sue caratteristiche.</p>
Modulo n° 2	Le tipologie testuali.	<p>Ripasso approfondito delle caratteristiche dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il testo descrittivo.- Il testo espressivo (il Diario e la Lettera).- Il testo informativo-espositivo.- Il riassunto.- La recensione.- La parafrasi. <p>Studio delle caratteristiche del testo argomentativo. Fasi e strategie per scrivere un testo argomentativo. Il tema espositivo - argomentativo. Le fasi di prescrizione, scrittura e postscrittura di un tema di Italiano. I tre livelli di analisi testuale. Il testo e la comunicazione. Le funzioni comunicative. Il linguaggio verbale, non verbale e misto. I requisiti del testo linguistico: coerenza e coesione, intenzionalità e accettabilità, adeguatezza e informatività, intertestualità. Le inferenze linguistiche e quelle cognitive. Il registro linguistico (formale, medio e informale) e le scelte lessicali.</p>



<p>Modulo n° 3</p>	<p>La riflessione sulla Lingua: analisi logica della frase e del periodo</p>	<p>Ripasso approfondito degli elementi fondamentali della comunicazione. Le funzioni comunicative.</p> <p>La Fonologia (fonemi e grafemi, vocali e consonanti, dittongo, trittongo, iato, accento grafico, tonico, parole tronche, piane, sdrucciole e bisdrucchiole, elisione e troncamento).</p> <p>La semantica (significato e significante, denotazione e connotazione).</p> <p>Il lessico (i registri linguistici, i campi e le famiglie di parole, iperonimi e iponimi, sinonimi e contrari, omonimi e parole polisemiche).</p> <p>L'ortografia, l'ortoezia e la punteggiatura (pause lunghe, intermedie e brevi).</p> <p>Le figure metriche: la sinalefe, la dialefe, la sineresi e la dieresi.</p> <p>La Morfologia.</p> <p>Che cos'è l'articolo? Le forme dell'articolo. Le funzioni espressive dell'articolo.</p> <p>Che cos'è il verbo? L'aspetto del verbo. Il funzionamento del verbo (transitivo e intransitivo). La forma attiva, passiva e riflessiva. La forma riflessiva propria, apparente e reciproca. I verbi intransitivi pronominali. I verbi impersonali. I verbi di servizio.</p> <p>L'uso dei modi e dei tempi del verbo. Le tre coniugazioni dei verbi in forma attiva, passiva e riflessiva.</p> <p>Che cos'è il nome?</p> <p>La struttura del nome (primitivo, derivato, alterato, composto). Il nome in base al suo significato (comune, proprio, concreto, astratto, individuale e collettivo). Il nome in base alla forma ha un genere (mobile, indipendente, comune, promiscuo) e un numero (variabili, invariabili, difettivi, sovrabbondanti).</p> <p>Che cos'è l'aggettivo?</p> <p>Due tipologie di aggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- qualificativi che in base alla struttura possono essere primitivi, derivati, alterati, composti e in base al grado possono essere positivi, comparativi e superlativi;- determinativi (possessivo, dimostrativo,
------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



identificativo, indefinito, interrogativo, esclamativo, numerale)

L'aggettivo, in base alla forma, ha un genere (maschile e femminile), un numero (singolare o plurale) oppure può essere invariabile.

Le funzioni dell'aggettivo possono essere sintattiche (attributiva e predicativa), semantiche (descrittiva e distintiva).

Che cos'è il pronome?

Il pronome personale singolare o plurale. Il pronome relativo. Il pronome determinativo (possessivo, dimostrativo, identificativo, indefinito, interrogativo, esclamativo, numerale)

Il pronome, in base alla forma, ha un genere (maschile e femminile), un numero (singolare o plurale) oppure può essere invariabile.

Che cos'è l'avverbio?

In base alla forma, l'avverbio può essere semplice, composto, derivato, alterato e locuzione avverbiale.

In base al significato, l'avverbio può essere di modo, di tempo, di luogo, di quantità, di valutazione, interrogativo, esclamativo. Il grado comparativo e superlativo dell'avverbio.

Che cos'è la preposizione?

La forma (propria, impropria e la locuzione prepositiva) e il significato (generico e preciso) delle preposizioni.

Che cos'è l'esclamazione?

La forma (propria, impropria e la locuzione interiettiva) e il significato (preciso e in base al contesto) delle esclamazioni.

Che cos'è la congiunzione?

La forma (semplice, composta e la locuzione congiuntiva) e il significato (coordinante e subordinante) delle congiunzioni.

Ripasso approfondito della Sintassi e dei sintagmi.

Che cos'è l'analisi logica della frase? Come si svolge tale analisi? Elementi di analisi logica della frase: il soggetto, il predicato verbale e il predicato nominale; l'attributo e l'apposizione; il complemento oggetto, predicativo del soggetto e dell'oggetto, di termine, di



		<p>specificazione, complementi di luogo e di tempo, complemento di causa, di fine o scopo, di mezzo o strumento, di compagnia o unione, di modo, di paragone, concessivo, i complementi d'agente e di causa efficiente. I complementi minori (abbondanza, aggiuntivo, argomento, colpa, denominazione, distributivo, esclamativo, di esclusione, di età, di limitazione, di materia, di origine o provenienza, partitivo, pena, privazione, qualità, quantità, di relazione, di separazione di sostituzione).</p> <p>Che cos'è l'analisi logica del periodo? Come si svolge tale analisi? Studio di tutti gli elementi dell'analisi logica del periodo: la proposizione indipendente, principale, incidentale, subordinata. I gradi di subordinazione. La forma esplicita ed implicita. I legami per subordinare. La funzione delle proposizioni subordinate. Il rapporto di coordinazione. I legami per coordinare. La funzione delle proposizioni coordinate.</p> <p>Le proposizioni subordinate: soggettiva, oggettiva, dichiarativa, interrogativa indiretta, relativa (propria e impropria), causale, consecutiva, finale, concessiva, temporale, avversativa, comparativa, modale, strumentale, condizionale (periodo ipotetico della realtà, della possibilità, dell'irrealtà).</p> <p>Il Discorso diretto, indiretto e indiretto libero.</p>
Modulo n° 4	Il testo poetico.	<p>Ripasso approfondito della struttura del testo poetico: il verso (metro e ritmo, la lunghezza dei versi, l'accento tonico e ritmico), i vari tipi di verso (bisillabo, trisillabo, quadrisillabo, quinario, senario, settenario, ottonario, novenario, decasillabo, endecasillabo, dodecasillabo) il verso libero, l'enjambement.</p> <p>La rima: baciata, alternata, incrociata, ripetuta, incatenata, invertita, interna. Rime ricche, povere ed equivoche. Rime imperfette (assonanza e consonanza). Versi sciolti.</p> <p>La strofa: il distico, la terzina, la quartina, la sestina, l'ottava, la nona rima, la strofa libera.</p> <p>I componimenti metrici: il sonetto di Jacopo da Lentini, il sonetto elisabettiano o shakespeariano, la canzone, la canzonetta, l'ode, la ballata.</p>



Presentazione delle figure retoriche dell'ordine (Anadiplosi, Anafora, Epifora, Antitesi, Chiasmo, Enumerazione per polisindeto e per asindeto, Climax ascendente e discendente), metriche (Sinalefe, Diafe, Sineresi, Dieresi), del significato (Similitudine, Metafora, Analogia, Metonimia, Sineddoche, Ossimoro, Iperbole, Ellissi) e del significante (Allitterazione, Assonanza, Consonanza, Onomatopee).

I nuclei tematici, struttura metrica e la sintassi.

I registri linguistici, le parole chiave, la contestualizzazione e l'interpretazione di un testo poetico.

Giovanni Pascoli: "Lavandare".

Giuseppe Ungaretti: "Solitudine".

Franco Marcoaldi: "A quattro zampe".

Il genere lirico. La Poesia del mondo antico. La Poesia italiana.

La Poesia classica del mondo greco e del mondo latino.

Saffo: "Le stelle intorno alla bella luna"; "Scuote l'anima mia Eros".

Archiloco: "Un augurio... molto particolare" (l'Invettiva).

Simonide di Ceo: "Per i morti delle Termopili".

Gaio Valerio Catullo: "Baci, baci e ancora baci..."; "Povero Catullo, basta con le follie".

Quinto Orazio Flacco: "A Taliarco"; "A Leuconoe".

Gaio Valerio Catullo: "Odi et amo".

La poesia dalle origini al Trecento.

Francesco d'Assisi e la poesia religiosa: "Cantico delle creature".

La Scuola siciliana.

Jacopo da Lentini: "Amor è un desio che ven da core".

Il Dolce Stilnovo.

Dante Alighieri: "Tanto gentile e tanto onesta pare"; "Guido i' vorrei che tu e Lapo ed io".

Guido Cavalcanti: "Chi è questa che ven".

La Poesia comico-realistica.

Cecco Angiolieri: "S'i' fosse foco, arderei 'l mondo".



		<p>Petrarca e la poesia d'amore. Francesco Petrarca: "Erano i capei d'oro a l'aura sparsi"; "Solo e pensoso". La poesia di corte. L'espressione letteraria del Rinascimento e del Barocco. Differenze tra l'Umanesimo e il Rinascimento. Lorenzo de' Medici: "Trionfo di Bacco e Arianna". Approfondimento: "Fuga del tempo e invito alla gioia - un tema che attraversa i secoli". Torquato Tasso: "Qual rugiada o qual pianto". La rivoluzione del Barocco. Giambattista Marino: "Il neo". William Shakespeare: "L'amore del tempo non ha paura". Francesco Berni: "Chiome d'argento fino...". Lo studio di tutti i testi narrativi, di tutte le poesie e di tutti gli argomenti di Grammatica italiana è stato approfondito con lo svolgimento, da parte dei discenti, e la relativa correzione, eseguita dalla docente, degli esercizi ad essi riferiti.</p>
Modulo n° 5	Il Teatro.	<p>Le caratteristiche del Teatro. Che cos'è il Teatro? Le rappresentazioni teatrali: il lessico del Teatro, la messa in scena, il copione e la regia. L'evoluzione delle rappresentazioni teatrali: dalle origini all'epoca romana; dal Medioevo all'Età moderna; l'Ottocento; dal Novecento ai nostri giorni. Caratteristiche del testo teatrale: i discorsi diretti; le didascalie; la suddivisione in atti e scene; la suddivisione nel Teatro antico; i personaggi. I generi teatrali: la Tragedia; la Commedia; il Dramma moderno; il Teatro di narrazione. Lecture recitate: - Carlo Goldoni, "Per chi è il ventaglio?"; - Euripide, "La storia di Admeto e Alceste"; - Anton Cechov, "La vita in provincia"; - Samuel Beckett: "Atto senza parole"; - Luigi Pirandello: "Sono gli altri a decidere per lei?" Lettura integrale dell'opera di Carlo Goldoni: "La Locandiera".</p>